

COMUNE DI TUGLIE (Lecce)
 DELIBERA C.C. 15 settembre 2006, n. 24

Approvazione Piano Particolareggiato Comparto 4 zona B2.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/80, il Piano Particolareggiato del Comparto 4 - Zona B2 - del P.R.G. vigente redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale in data 16.05.2006, composto dai seguenti elaborati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se materialmente non allegati:

Elaborati analitici

- RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA - TABELLE DI RIPARTIZIONE
- SCHEMA DI CONVENZIONE
- PIANO FINANZIARIO

Elaborati grafici

- Tav. 1. STRALCI VARI E ZONIZZAZIONE
 Tav. 2 PLANIMETRIA STATO DI FATTO
 Tav. 3 PIANTUMAZIONE ESISTENTE
 Tav. 4 PLANIMETRIA DI PROGETTO

Tav. 5 PLANIVOLUMETRICO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

Tav. 6 OPERE DI URBANIZZAZIONE

- 2) di stabilire che Responsabile del procedimento di attuazione del Piano è l'Ing. Flavio Causo, Responsabile della Sezione "Edilizia-Urbanistica" del IV Settore Comunale.
- 3) di demandare al Responsabile del Procedimento tutti gli adempimenti connessi e conseguenti all'approvazione definitiva del Piano, così come previsti dall'art. 21 della L.R. n. 56/1980.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA SETTORE AGRICOLTURA
 BARI

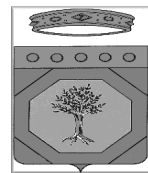
Bando per la presentazione di domande per la concessione di contributi - Misura 4.23 (Determinazione di Dirigente del Settore Agricoltura del 17 ottobre 2006, n. 1721 - P.O.R. Puglia 2000/2006 - Fondo Feoga - Asse prioritario IV - Misura 4.23 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole" - Approvazione bando relativo alle modalità di presentazione delle domande per la concessione di contributi a sostegno delle operazioni di garanzia dei Confidi di 1° grado e 7o di 2° grado a favore di PMI agricole ed agroalimentari).



Comunità Europea



Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali



Regione Puglia

POR Puglia 2000 – 2006

ASSE IV – Sistemi locali di sviluppo

Misura 4.23

“Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole”

(FEOGA – Sezione Orientamento)

Bando pubblico relativo alle modalità di presentazione delle domande per la concessione di contributi a sostegno delle operazioni di garanzia dei Confidi di 1° e/o di 2° grado, a favore di PMI agricole ed agroalimentari.

Articolo 1

Finalità generali

Il POR Puglia 2000-2006 – parte FEOGA prevede ingenti risorse per il sostegno agli investimenti realizzati dalle imprese agricole ed agroindustriali, allo scopo di migliorare la loro competitività pur nel rispetto dell'ambiente e delle esigenze dei consumatori.

La realizzazione degli investimenti comporta di norma un impegno finanziario notevole, con una generalizzata riduzione della liquidità aziendale, anche a fronte delle difficoltà che generalmente intervengono nel ricorso al credito, sia esso a breve che a medio-lungo termine.

A tal proposito, il Reg. CE 1257/1999, come modificato dal Reg. CE 1783/2003, relativo al Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (FEOGA) prevede all'Articolo 33, tredicesimo trattino "ingegneria finanziaria" (Capo IX – Promozione dell'adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali) il sostegno agli investimenti nelle imprese agricole ed agro-industriali, orientati all'incremento della competitività ed efficienza aziendale mediante l'utilizzo di strumenti finanziari innovativi e l'incentivazione di interventi mirati alla costituzione di un ambiente finanziario favorevole all'accesso al credito.

Ciò premesso, la **Regione Puglia – Assessorato Risorse Agroalimentari – Settore Agricoltura**, indice un bando pubblico relativo alle modalità di presentazione delle domande per la concessione di contributi per operazioni di garanzia dei *Confidi* di 1° e/o di 2° grado a favore di PMI agricole ed agroalimentari, in attuazione della misura 4.23 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole", rendendo note le relative procedure e nel rispetto di quanto già definito dal relativo Complemento di programmazione adeguato a seguito della revisione di metà periodo ed approvato con D.G.R. n. 253 del 7 marzo 2005.

La misura trova coerenza e sviluppa relazioni ed integrazioni con le misure 4.3, 4.5 e 4.9 ed è applicata in conformità alla Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie¹ e degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo².

Articolo 2

Soggetti destinatari degli interventi e requisiti di accesso

Possono beneficiare dei contributi per la costituzione e/o integrazione dei Fondi di cui trattasi, i consorzi con attività esterna, le società cooperative, le società consortili per azioni, a responsabilità limitata, che svolgono attività di garanzia collettiva fidi, sia di primo che di secondo grado, definiti "*Confidi*" nell'art. 13, 1° comma, del decreto legislativo n. 269/2003, convertito con modifiche nella Legge n. 326/2003 ed a condizione che ad essi partecipino prevalentemente (direttamente o attraverso i consorzi di 1° grado) PMI come definite nella disciplina comunitaria vigente.

In particolare, alla data di pubblicazione del presente bando, i *Confidi*:

- a. devono avere sede legale ed operare in Puglia;
- b. devono avere base sociale consolidata costituita da almeno 3.000 imprese associate;
- c. secondo lo statuto vigente, non devono avere scopo di lucro e devono ispirarsi ai principi della mutualità;
- d. devono avere, quale oggetto sociale, la concessione di garanzie e la prestazione di assistenza per le operazioni di credito e di finanziamento;
- e. devono essere iscritte in una delle sezioni di cui all'art. 155, commi quarto e quarto-*bis* del decreto legislativo del 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni;
- f. devono avere capitale sociale versato e sottoscritto pari ad almeno € 100.000,00;

¹ GUCE n. C71 del 11.3.2000.

² GUCE n. C28 del 1.2.2000.

- g. devono disporre di fondi rischi regolarmente iscritti nell'ultimo bilancio regolarmente approvato e depositato non inferiori a € 4.000.000,00;
- h. non devono essere in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria.

I *Confidi* di 2° grado debbono possedere direttamente i requisiti di cui alle lettere *a, c, d, e, f e h*.

Il computo dei requisiti di cui alle lettere *b e g* sarà effettuato cumulando il numero dei soci e l'ammontare dei fondi rischi dei *Confidi* di 1° grado aderenti al *Confidi* di 2° grado al momento della pubblicazione del presente bando. Nel caso in cui uno o più *Confidi* di 1° grado, aderenti al consorzio di 2° grado, concorrano autonomamente al presente bando, insieme al consorzio di 2° grado, nel calcolo dei requisiti di quest'ultimo non saranno computati quelli dei *Confidi* di 1° grado, al fine di evitare il cumulo dei medesimi requisiti a vantaggio di alcuni concorrenti a danno di altri.

Articolo 3 **Tipologia degli interventi**

L'azione è finalizzata alla concessione ai *Confidi* di 1° e 2° grado di contributi destinati alla costituzione e/o integrazione di specifici fondi rischi per la concessione di garanzie a valere sui finanziamenti a breve, medio e lungo termine e comunque per una durata massima di anni 20 comprensiva di eventuale preammortamento, a favore delle imprese agricole ed agroalimentari, singole o associate, operanti nel settore della produzione, della commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli, di cui all'allegato I del Trattato e della diversificazione delle attività agricole, in attuazione delle Misure del POR Puglia 4.3, 4.5, 4.9 nonchè su investimenti realizzati a totale carico delle imprese medesime che rispondano alle condizioni e ai requisiti prescritti dalle medesime Misure. La garanzia concessa dal fondo su ogni singola operazione può coprire una percentuale massima del 50%.

Detti Consorzi Fidi potranno prestare garanzie solo alle imprese socie, fermo restando che l'associazione ad essi è libera ed aperta a tutte le imprese, costituite in qualsiasi forma giuridica anche operanti nel settore agricolo ed agroalimentare.

Le garanzie concesse a valere su tali contributi potranno essere emesse soltanto per investimenti in favore di piccole e medie imprese agricole ed agroalimentari in fase di avviamento o in fase di sviluppo, che presentano un quadro finanziario sano e rispettano tutti i criteri fissati nel regime di aiuti n. N 729/A/2000 secondo quanto stabilito nella Decisione della Commissione SG (01) D/286848 del 15.03.2001.

Tali garanzie non potranno riguardare dei meri finanziamenti delle passività delle imprese né interventi finanziari mirati al salvataggio e/o alla ristrutturazione di imprese in difficoltà, bensì operazioni a sostegno di investimenti effettuati da imprese in fase di avviamento (massimale Euro 600.000,00) o in fase di sviluppo (massimale Euro 1.000.000,00), anche tramite l'introduzione di innovazioni e di nuove tecnologie nel metodo o nel sistema di produzione.

Non è previsto alcun finanziamento per i costi di avvio o gestione dei soggetti gestori dei fondi rischi. Gli investimenti dovranno essere sempre effettuati sulla base di una valutazione economica dimostrata nell'ambito di un piano aziendale e con esclusione dei costi di funzionamento.

Il finanziamento è concesso unicamente alle imprese agricole ed agroalimentari che:

- dimostrano l'esistenza di sbocchi di mercato;
- non contravvengono alle restrizioni e ai limiti fissati dall'OCM di riferimento;
- rispettano i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;
- effettuano operazioni finanziarie conformi agli investimenti ammissibili ai sensi del regime di aiuti N. 729/A/2000;
- presentano un piano aziendale che dimostri potenzialità di crescita, incremento di redditività, adeguati profili di rischio/rendimento;
- siano condotte da imprenditori agricoli con comprovata competenza professionale.

Articolo 4

Disponibilità finanziarie ed entità del contributo

La dotazione finanziaria della presente Misura è complessivamente pari a 20 MEURO.

La misura del contributo diretto alla costituzione e/o integrazione di fondi di garanzia a fronte di operazioni di finanziamento attivate dalle imprese pugliesi socie, operanti nel settore di cui al precedente Articolo 3, non potrà essere superiore all'ammontare dei Fondi rischi del *Confidi* regolarmente iscritti nell'ultimo bilancio regolarmente approvato e depositato e comunque sarà limitata a un massimo di € 5.000.000,00 per *Confidi*.

Articolo 5

Domanda e documentazione da allegare

Le domande di contributo devono essere redatte in conformità all'allegato modulo di domanda (**Allegato 1**) che costituisce parte integrante del presente bando.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti o attestati:

- copia autenticata ai sensi dell'art.18 del D.P.R. 445/2000 dell'atto costitutivo, dello statuto del consorzio o società consortile di garanzia e di eventuali regolamenti interni del *Confidi* di primo e/o secondo grado;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante attestante il numero dei soci aderenti al *Confidi* richiedente al 31.12.2005, iscritti nello specifico libro soci;
- composizione delle cariche sociali;
- copia conforme delle convenzioni con gli istituti di credito presso cui sono depositati i Fondi rischi;
- certificazione rilasciato dall'istituto di credito attestante l'ammontare dei fondi rischi regolarmente iscritti nell'ultimo bilancio approvato e depositato;
- relazione generale sull'andamento della gestione riferita all'anno precedente, nel caso di organismo già esistente;
- copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000 del verbale dell'organo di amministrazione del *Confidi* che approva l'iniziativa per la quale è richiesto il contributo e che assume l'impegno a vincolare tali risorse per le stesse finalità previste dalla Misura 4.23;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante attestante la conformità del *Confidi* a quanto disciplinato dalle legge n.326 del 24/11/2003 e l'iscrizione del *Confidi* all'elenco speciale di cui all'art 155 quarto comma del decreto legislativo del 1° settembre 1993, n. 385 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia e successive modificazioni con l'indicazione del numero di iscrizione;
- certificato rilasciato dal competente registro delle imprese, in data non anteriore a sei mesi dalla esibizione, attestante l'iscrizione, la vigenza, l'identità dei rappresentanti legali ed i relativi poteri il nulla osta ai sensi del decreto legislativo n. 490/84 e successive modificazioni (antimafia) e che il *Confidi* non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante del *Confidi* attestante che nei confronti degli amministratori (consiglio di amministrazione) non sono state pronunciate condanne con sentenza passata in giudicato per reati sulla morale, per delitti finanziari e contro il patrimonio;
- copia dell'ultimo bilancio approvato, corredato delle relazioni degli amministratori, del collegio sindacale e del verbale assembleare di approvazione;
- attestazione del preciso ammontare dei fondi di garanzia monetaria o su titoli costituiti presso ciascuna banca convenzionata regolarmente iscritti nell'ultimo bilancio approvato e depositato;

- tale dichiarazione dovrà altresì contenere l'indicazione della banca o delle banche presso cui saranno istituiti i fondi garanzia da finanziare con il contributo o presso cui saranno istituiti i fondi di garanzia da costituirsi con il contributo; la dichiarazione dovrà essere redatta in conformità al modulo allegato al presente bando (**Allegato 2**) e dovrà essere certificata dalle banche interessate;
- per i *Confidi* di 1° grado, una attestazione del legale rappresentante dalla quale risulti se e, in caso positivo, a quale *Confidi* di 2° aderisca il richiedente;
- solo per i *Confidi* di 2° grado, copia del libro soci riportante l'elenco analitico dei consorziati.

I documenti in possesso del richiedente dovranno essere allegati in copia autenticata ai sensi dell'Articolo 18 del DPR n. 445/2000.

Gli attestati devono essere resi dal legale rappresentante nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli articoli 46 e 47, comma 1 del DPR n. 445/2000.

Il fac-simile della domanda di partecipazione (*Allegato 1*), ed il relativo Allegato 2, saranno acquisibili sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) a partire dal giorno successivo a quella della pubblicazione del presente avviso sul BURP o presso il Settore Agricoltura -Responsabile della misura 4.23.

Articolo 6

Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda, completa di tutta la documentazione di cui all'Articolo 5, dovrà essere inviata a partire dal quinto giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente bando pubblico.

Il plico postale, debitamente sigillato e firmato su tutti i lembi di chiusura, che dovrà riportare l'indicazione della ragione sociale del *Confidi* e la dicitura "**NON APRIRE – POR Puglia 2000-2006, Asse IV – misura 4.23 - Bando pubblico relativo alle modalità di presentazione delle domande per la concessione di contributi a sostegno delle operazioni di garanzia dei Confidi di 1° e/o 2° grado, a favore di PMI agricole ed agroalimentari.**" dovrà essere inviato esclusivamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

**Regione Puglia
P.O.R. - Puglia 2000-2006, Asse IV – Misura 4.23
Responsabile di Misura: p.a. Salvatore Leo
Assessorato Risorse Agroalimentari - Settore Agricoltura
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 Bari**

Il presente Bando è di tipo "aperto" e la presentazione delle domande di contributo potrà avvenire fino all'esaurimento delle risorse disponibili. In ogni caso, viene stabilito quale termine ultimo per la presentazione delle domande la data del 15 dicembre 2006 (a tal scopo farà fede il timbro postale dell'ufficio postale accettante).

Verranno prese in considerazione soltanto le domande che hanno utilizzato la prescritta modulistica (Allegati 1 e 2) prescritta.

Non saranno presi in considerazione eventuali documenti inviati successivamente alla data di scadenza del Bando.

Pertanto, saranno considerate irricevibili le domande incomplete o mancanti della documentazione elencata all'Articolo 5.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per la disfunzione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque a fatto di terzi, a caso fortuiti o di forza maggiore, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Articolo 7

Ammissibilità e criteri di valutazione delle domande

La verifica delle domande e della relativa documentazione sarà effettuata da una commissione di valutazione appositamente nominata con determinazione dirigenziale del Settore Agricoltura. Detta Commissione verificherà la completezza e la conformità della documentazione allegata alla domanda ed il possesso da parte dei *Confidi* dei requisiti soggettivi richiesti.

Considerato che trattasi di bando di tipo aperto, la Commissione esaminerà le domande inviate con periodicità quindicinale.

In particolare, essa dovrà osservare, nell'espletamento dell'incarico, le seguenti modalità:

- 1) la prima valutazione dovrà essere effettuata con riferimento alle domande inviate a partire dal quinto giorno successivo alla data di pubblicazione del bando ed entro il ventesimo giorno dalla stessa (a tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante);
- 2) qualora non risultassero completamente utilizzate le risorse finanziarie disponibili con il presente bando in favore dei *Confidi* selezionati ai sensi del precedente punto 1), la Commissione procederà ad una seconda valutazione con riferimento alle domande che saranno inviate a partire dal ventunesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando ed entro il trentaseiesimo giorno dalla stessa data (a tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante);
- 3) qualora necessaria, si procederà ad una terza ed ultima valutazione con riferimento alle domande inviate a partire dal trentasettesimo giorno dalla data di pubblicazione ed entro il termine finale stabilito alla data del 15 dicembre 2006;
- 4) ad avvenuto utilizzo delle risorse disponibili con la prima o la seconda valutazione, le domande inviate oltre i termini stabiliti rispettivamente ai punti 1) e 2) del presente Articolo, non saranno sottoposte all'esame della Commissione e di tanto sarà data comunicazione agli interessati a mezzo raccomandata a.r.

In caso di insufficienza di risorse finanziarie da attribuire alle domande valutate favorevolmente nel corso di una specifica seduta quindicinale, sarà necessario formulare una graduatoria che sarà approvata con determina del Dirigente del Settore Agricoltura. Tale graduatoria sarà formulata esclusivamente in relazione all'ammontare dei fondo rischi regolarmente iscritti nell'ultimo bilancio regolarmente approvato e depositato; in caso di parità di importo del fondo rischi, sarà data priorità ai *Confidi* che avrà il maggior numero dei soci al 31.12.2005.

La graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e l'elenco delle domande non ammissibili sono approvati con provvedimenti del dirigente del Settore Agricoltura e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURP).

A tutti i soggetti esclusi sarà data comunicazione a mezzo raccomandata a.r., mentre per i soggetti inclusi nella graduatoria di ammissibilità la pubblicazione nel BURP del provvedimento di approvazione della graduatoria assume valore di notifica.

Avverso la decisione di esclusione sarà possibile presentare ricorso gerarchico entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di esclusione. Il ricorso, indirizzato al Dirigente del Settore Agricoltura, dovrà essere munito di marca da bollo secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo. Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando confermate le motivazioni contestate con il provvedimento di esclusione. Contro il provvedimento impugnato, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, è esperibile il ricorso all'autorità giurisdizionale competente o quello straordinario al Presidente della Repubblica.

Ai *Confidi* ammissibili a finanziamento, in base alle risorse disponibili, sarà data comunicazione di ammissibilità a mezzo raccomandata a.r.

Articolo 8

Modalità di erogazione dei contributi

I *Confidi* che risulteranno selezionati secondo le procedure stabilite all'Articolo 7 dovranno sottoscrivere un'apposita Convenzione con la Regione Puglia.

Il contributo concesso sarà liquidato in un'unica soluzione ed accreditato su apposito conto corrente vincolato in essere presso una o più banche, conformemente alle indicazioni fornite dai *Confidi* nella richiesta di liquidazione da presentare all' Assessorato Risorse Agroalimentari - Settore Agricoltura.

L' Assessorato Risorse Agroalimentari - Settore Agricoltura, entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta di liquidazione, adotta il provvedimento di approvazione della richiesta di liquidazione del contributo e di autorizzazione alla liquidazione del contributo stesso.

I contributi erogati devono essere indicati in apposito fondo di bilancio e possono essere utilizzati unicamente per le operazioni di cui al presente bando, con espresso divieto di garantire imprese diverse da quelle di cui al precedente Articolo 3.

Articolo 9

Obblighi del Confidi assegnatario

L'esame delle domande pervenute dalle imprese agricole ed agroalimentari interessate, da parte del *Confidi* ammesso a contributo, sarà effettuato da un Nucleo di Valutazione composto di tre componenti, nominati dal Consiglio di Amministrazione del *Confidi*, di cui almeno uno in rappresentanza delle organizzazioni professionali agricole regionali, con comprovata competenza in materia di credito alle imprese; lo stesso Consiglio di Amministrazione del *Confidi* avrà competenza circa l'ammissione definitiva alla garanzia.

L'attività di valutazione del Nucleo deve espressamente tenere conto:

- a) delle iniziative promosse da imprese agricole e agroalimentari singole o associate;
- b) della idoneità tecnica dell'azione proposta e dello strumento da attivare in rapporto agli obiettivi dell'impresa;
- c) della idoneità finanziaria dell'impresa, in particolare della sua capacità di generare flussi di cassa idonei al pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale a scadenza;
- d) dell'indice di struttura e potenziale flusso finanziario dell'impresa, calcolati prendendo a base l'ultimo bilancio approvato;
- e) della esistenza di sbocchi di mercato;
- f) del rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;
- g) della comprovata esistenza di un piano di miglioramento aziendale che dimostri potenzialità di crescita, incremento di redditività, adeguati profili di rischio/rendimento;
- h) della conduzione da parte di imprenditori agricoli con provata competenza professionale;
- i) del rispetto delle restrizioni e dei limiti imposti dall'OCM di riferimento;
- j) dell'esistenza di un programma di investimenti per il miglioramento delle prestazioni aziendali e della sicurezza degli ambienti di lavoro, investimenti ammissibili e conformi ai sensi del regime di aiuti n. 729/A/2000.

Saranno prestate garanzie solo a quelle imprese che attuano interventi ammissibili e conformi al regolamento (CE) 1257/1999 e successive modifiche ed integrazioni, e agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo (GUCE C28 del 1.2.2000) a fronte di investimenti, fermo restando che le garanzie non possono in alcun caso essere concesse ad imprese in difficoltà ai sensi degli "Orientamenti comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (1999/C 288/02).

La concessione e liquidazione del contributo al *Confidi* è subordinata al rispetto delle condizioni sotto riportate inerenti le finalità e le modalità operative del fondo costituito e/o integrato con le risorse pubbliche del POR Puglia, che dovranno figurare nella convenzione attuativa che dovrà essere

sottoscritta tra il *Confidi* risultato ammissibile e la Regione Puglia – Assessorato Risorse Agroalimentari - Settore Agricoltura volta a regolamentare e garantire la più efficace gestione ed il controllo del Fondo di garanzia collettiva. Lo schema di convenzione sarà approvato con successivo provvedimento del Dirigente del Settore Agricoltura. La sottoscrizione dovrà avvenire 30 giorni dalla data della comunicazione di ammissibilità. In particolare, il contributo è concesso alle seguenti condizioni:

1. i contributi pubblici erogati ai *Confidi*, e destinati a formare e/o integrare le risorse, saranno utilizzati unicamente per la prestazione di garanzie, a favore di imprese agricole ed agroalimentari, ad esclusione di qualsiasi altra destinazione;
2. oltre a prefiggersi scopi di mutua assistenza fra i soci, i *Confidi* non si prefiggeranno né realizzeranno obiettivi speculativi o economici;
3. il contributo pubblico alla formazione e/o integrazione delle risorse dei *Confidi* sarà commisurato all'ammontare dei fondi rischi del *Confidi* stessi e unicamente a condizione che:
 - a. prima di prestare e dopo aver prestato le garanzie i *Confidi* saranno obbligati ad adottare opportune precauzioni onde evitare e/o ridurre la perdita delle proprie risorse. La Regione Puglia stabilirà con specifico atto tali precauzioni;
 - b. nel caso di inadempimento da parte dei beneficiari garantiti, i *Confidi* sono giuridicamente obbligati a utilizzare tutti gli strumenti di legge a loro disposizione per recuperare il finanziamento pagato per l'inadempimento stesso, secondo quanto indicato dalle convenzioni sottoscritte dai *Confidi* con gli istituti bancari. A tal fine, nel contratto di garanzia tra i *Confidi* e le banche mutuanti, saranno previste le seguenti clausole:
 - il mutuante si deve impegnare ad informare il *Confidi* dell'evolvere della situazione economico-finanziaria del mutuatario limitatamente alle inadempienze sui rapporti garantiti;
 - deve essere prevista la risoluzione anticipata di detto contratto di garanzia, anche prima della scadenza, in caso di inadempienza del mutuatario nei confronti dell'istituto mutuante;
 - qualora il mutuante ponga in esecuzione la garanzia, il *Confidi* deve in primo luogo attivare immediatamente le procedure di recupero delle somme garantite, anche mediante mandato concesso alle banche convenzionate, che possono tra l'altro giungere ad un concordato stragiudiziale con il debitore oppure attraverso l'esecuzione coattiva dei beni patrimoniali del medesimo ed in secondo luogo chiedere, in caso di insufficiente esito dei suddetti interventi, l'avvio della procedura fallimentare, della liquidazione o di qualsiasi procedura concorsuale a carico del socio inadempiente onde far valere le proprie ragioni di credito, purché finalizzate al recupero delle insolvenze nei tempi più brevi;
 - i pagamenti al mutuante, derivanti da eventuali insolvenze sui finanziamenti coperti dalle garanzie, sono limitati al massimo all'importo della garanzia rilasciata dal *Confidi* e saranno addebitati al fondo, in rapporto alle quote di partecipazione pubblica e privata alla costituzione e/o integrazione del fondo stesso.
4. gli eventuali interessi attivi generati dal fondo vanno ripartiti pro quota tra pubblico e privato e utilizzati per le stesse finalità del fondo, con l'esclusione del finanziamento di eventuali spese di gestione e investimenti non direttamente riferibili alla gestione garanzie. Conformemente al reg. CE n. 448/2004 norma n. 9, punto 2.6, tali proventi possono essere utilizzati per la copertura delle spese di gestione relative alle garanzie prestate al settore agricolo nella misura massima del 2% del capitale versato su una media annua per la durata dell'intervento;
5. la dotazione finanziaria residua del Fondo, dovrà essere destinata esclusivamente alla prestazione di garanzie finalizzate alle attività di sviluppo delle P.M.I. del settore agricolo e agroalimentare singole o associate che operano nel territorio pugliese coerentemente con le priorità individuate nel POR Puglia 2000-2006;
6. in conformità al punto 3.2 della suddetta Comunicazione, per le garanzie sui prestiti l'equivalente sovvenzione erogato nell'arco di un anno, sarà determinato in misura pari alla differenza tra (a) l'importo garantito del debito in essere, moltiplicato per il fattore di rischio

(la probabilità dell'inadempimento) e (b) i corrispettivi pagati, ossia (importo garantito x rischio) meno corrispettivo. Il fattore di rischio va posto uguale al tasso d'insolvenza registrato, nell'ambito della Regione, per i prestiti erogati alle PMI in circostanze analoghe e lo si ricava dal dato medio delle insolvenze registrate nel triennio precedente dai *Confidi* operanti nel settore delle PMI nella Regione Puglia con l'utilizzo di risorse pubbliche. Gli equivalenti sovvenzione di ciascun anno saranno attualizzati e quindi sommati per ottenere l'equivalente sovvenzione complessivo (il tasso di attualizzazione è quello di riferimento comunitario per l'Italia);

7. ai sensi del punto 3.4 della Comunicazione della Commissione sugli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie, per indurre il mutuante a valutare bene l'affidabilità creditizia del mutuatario ed evitare un'eccessiva implementazione delle garanzie a proprio carico, la quota non coperta dalla garanzia a carico dello stesso mutuante non deve essere inferiore al 20%;
8. nella convenzione deve essere riportata la clausola che non solo i contributi pubblici ricevuti, ma anche gli eventuali profitti realizzati su tali risorse saranno utilizzati nella loro totalità per la prestazione di garanzie, con esclusione del finanziamento di eventuali spese di gestione e/o investimenti dei *Confidi*;
9. tutti i benefici derivanti dal contributo pubblico ai *Confidi* saranno integralmente trasferiti a favore degli operatori agricoli che sono i "beneficiari" delle garanzie, con esclusione di qualsiasi aiuto ai *Confidi* stessi.

Dovranno inoltre essere garantite le seguenti condizioni:

- a) conformemente al regolamento CE n. 448/2004, norma n. 9, punto 2.2, deve essere tenuta una contabilità separata per tutte le operazioni realizzate a valere sul fondo costituito con le risorse pubbliche;
- b) conformemente a quanto riportato ai punti 3.5 e 5.2 della citata Comunicazione della Commissione, i *Confidi* prestano garanzie esclusivamente per operazioni, intensità, obiettivi e beneficiari considerati ammissibili ai sensi del regolamento (CE) 1257/1999 e degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo adottati il 24.11.99 (GUCE C28 del 1.2.2000). Nell'assegnazione della garanzia, il *Confidi* privilegerà quegli investimenti coerenti con le priorità individuate nel POR Puglia.
- c) i contratti stipulati a seguito di garanzie prestate per operazioni di leasing finanziario devono prevedere le seguenti clausole: 1) l'acquisto senza condizione del bene al termine del periodo di locazione o un periodo di locazione equivalente alla vita del bene oggetto della locazione stessa; 2) l'importo massimo ammissibile all'aiuto non deve superare il valore netto commerciale del bene dato in locazione; 3) la garanzia non potrà avere ad oggetto le spese della locazione finanziaria;
- d) i finanziamenti garantiti non possono essere in alcun modo utilizzati per la concessione di garanzie ad imprese per le quali si dovrebbero applicare gli "Orientamenti comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (1999/C 288/02);
- e) il valore delle garanzie, in termini di equivalente sovvenzione (calcolato come indicato nel seguito), deve essere cumulato con l'aiuto eventualmente concesso per l'operazione economica principale, e il cumulo di entrambi gli aiuti non deve eccedere il tasso massimo di aiuto e l'ammontare massimo di aiuto consentito dalle regole comunitarie per l'operazione economica principale garantita;
- f) le garanzie prestate dai *Confidi*, dal momento che i "fondi rischi" sono costituiti da contributi pubblici, devono essere prestate in conformità con le condizioni stabilite nella Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie.

I *Confidi* sono tenuti a fornire annualmente e/o comunque entro 30 giorni dalla richiesta da parte dell'**Assessorato Risorse Agroalimentari - Settore Agricoltura**, una relazione contenente le seguenti informazioni:

- a) descrizione sintetica delle procedure attivate dal *Confidi* nel rilascio delle garanzie (verifica compatibilità con normativa comunitaria, valutazione di merito del progetto secondo i parametri indicati nel presente bando ecc.);
- b) elenco delle aziende beneficiarie della garanzia con informazioni di base inerenti l'operazione (istituto di credito mutuante, forme tecniche e importi del finanziamento ecc.);
- c) i dati sulle spese per le garanzie;
- d) i dati riguardanti l'importo totale delle garanzie prestate, compresa l'indicazione dei tipi e obiettivi delle operazioni oggetto di garanzia (es.: prestiti a medio e lungo termine per investimenti), precisando inoltre se tali operazioni siano oggetto di aiuto (es.: prestito garantito per investimento oggetto di sovvenzione);
- e) i dati sull'importo totale delle garanzie in essere;
- f) tutti i casi di inadempimento (su tutti i prestiti garantiti), compreso l'importo pagato con risorse pubbliche per i debitori inadempienti nell'anno precedente (al netto dei fondi eventualmente recuperati);
- g) i corrispettivi versati nel medesimo anno per le garanzie precisando se il beneficiario sia la Regione o il *Confidi*.

Il mancato invio della relazione completa dei dati suddetti nei termini comporta la revoca del contributo.

I *Confidi* inoltre si impegnano a fornire alla Regione ulteriori informazioni necessarie ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e a conservare, a disposizione degli uffici della Regione, della Commissione Europea, nonché dei tecnici a tal fine eventualmente incaricati, la documentazione attestante le modalità operative del fondo e inerente le pratiche oggetto di garanzia a valere sullo stesso fondo, per i 10 anni successivi alla liquidazione del contributo. L'inosservanza delle condizioni e degli impegni nonché la perdita di uno solo dei requisiti richiesti e posseduti, comporta la revoca dei benefici precedentemente accordati.

La Regione Puglia, in conformità a quanto stabilito al punto 7 della Comunicazione della Commissione, si impegna ad inviare alla D.G. Agricoltura una relazione annuale sull'attuazione del regime di aiuti che contenga le seguenti informazioni:

- i dati sulle spese per le garanzie;
- i dati riguardanti l'importo totale delle garanzie prestate, compresa l'indicazione dei tipi e obiettivi delle operazioni oggetto di garanzia precisando inoltre se tali operazioni siano oggetto di aiuto (es.: prestito garantito per investimento oggetto di sovvenzione);
- i dati sull'importo totale delle garanzie in essere;
- tutti i casi di inadempimento (su tutti i prestiti garantiti), compreso l'importo pagato con risorse pubbliche per i debitori inadempienti nell'anno precedente (al netto dei fondi eventualmente recuperati);
- i corrispettivi versati nel medesimo anno per le garanzie, precisando se il beneficiario sia la Regione o il *Confidi*.

Il premio a carico del beneficiario per le operazioni garantite non può essere predeterminato ma fa parte dei rapporti commerciali tra lui medesimo e l'istituto garante. I tassi di interesse praticati corrispondono ai tassi di riferimento stabiliti con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il credito agrario. Tale tasso sarà necessariamente applicato alla quota di finanziamento garantito dal *Confidi*.

In linea generale si evidenzia che le imprese beneficiarie dovranno rilasciare a favore del mutuante garanzie proprie per la parte del mutuo non coperta dal fondo, mentre per la restante parte saranno i *Confidi* a prestare le garanzie necessarie per la cui escussione si rimanda al precedente punto 7.

Per quanto non evidenziato nel presente Bando si fa riferimento al Complemento di Programmazione e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 10

Controlli e sanzioni

I *Confidi* ammessi a contributo saranno tenuti ad assicurare l'individuazione contabile di tutte le operazioni garantite e ad inviare, a cadenza trimestrale, una relazione sullo stato di attuazione della misura, descrivendo in particolare il numero delle pratiche ammesse a garanzia, quelle effettivamente finanziate, l'indicazione dei dati economici più significativi delle attività esercitate dalle imprese interessate, ed ogni altra indicazione ritenuta utile dalla Regione ed oggetto di specifica richiesta.

In caso di persistente inattività dei *Confidi* nell'utilizzo dei Fondi di cui trattasi, la Regione procederà alla revoca del contributo.

Indipendentemente dall'accertamento finale, tendente a verificare l'effettivo possesso di tutti i requisiti previsti dal presente bando, la Regione, anche a mezzo di soggetti a ciò delegati, potrà svolgere, così come previsto dall'art. 69 del Reg. CE n. 817/2004 in ogni momento le verifiche ritenute opportune in ordine a quanto prescritto nel presente bando a carico dei *Confidi*. A tal fine, essa potrà richiedere informazioni, dichiarazioni, documentazioni relative all'attività dei *Confidi*, che sarà obbligato a rispondere nel termine ingiunto, che non dovrà essere inferiore a 30 giorni.

Nel caso in cui, a seguito delle verifiche testé indicate, emerga la non rispondenza al vero di quanto dichiarato in domanda o a quanto prescritto dal presente bando, il contributo sarà revocato.

In caso di revoca del contributo, i *Confidi* dovranno restituire l'intero importo di quanto ricevuto, maggiorato dell'importo corrispondente agli interessi calcolati sulla base del tasso legale, nonché eventuali sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

In conseguenza si procederà all'ammissione a contributo di altro *Confidi* secondo l'ordine della graduatoria e sempre nei limiti delle risorse disponibili.

In linea generale, ogni irregolarità comporta a seconda dei casi, l'esclusione dal vantaggio che si intendeva ottenere qualora la stessa sia riscontrata nel corso della fase istruttoria ovvero la revoca del vantaggio indebitamente ottenuto qualora l'irregolarità sia riscontrata nel corso di un controllo effettuato in corso di impegno o in caso di liquidazione.

Irregolarità riscontrate in corso di istruttoria

Nei casi di irregolarità riscontrate in corso di istruttoria che riguardi uno dei requisiti di ammissibilità, la richiesta si intende automaticamente decaduta e quindi esclusa dall'aiuto pubblico richiesto. Inoltre, qualora l'irregolarità riscontrata dipenda dall'indicazione di dati e notizie false, a titolo di sanzione, l'azienda (entità fisica), la persona fisica, la persona giuridica e, in caso di società, i componenti dell'organo di amministrazione e, ove presente, dell'organo di controllo, sono interdette dalla presentazione di domande tendenti ad ottenere aiuti pubblici per l'anno successivo alla verifica, il cui esito ha portato ad un provvedimento di esclusione.

Negli altri casi l'entità dell'aiuto spettante sarà ricalcolato sulla base di dati e delle notizie risultate esatte a seguito del controllo.

Qualora l'eccedenza di aiuto riscontrata superi il 5% dell'aiuto totale spettante è applicata, a titolo di sanzione, una riduzione dell'aiuto pari alla percentuale di eccedenza riscontrata.

Irregolarità riscontrate in corso di impegno o di liquidazione

Nei casi di irregolarità riscontrate in corso di impegno o di liquidazione che riguardi uno dei requisiti di ammissibilità, la richiesta di aiuto si intende automaticamente decaduta e quindi l'aiuto pubblico concesso è revocato e per gli aiuti già eventualmente erogati devono essere restituiti maggiorati degli interessi calcolati sulla base del tasso ufficiale di sconto (TUS). Inoltre, qualora l'irregolarità riscontrata dipenda dall'indicazione di dati e notizie false, a titolo di sanzione, l'azienda (entità fisica), la persona fisica, la persona giuridica e, in caso di società, i componenti dell'organo di amministrazione e, ove presente, dell'organo di controllo, sono interdette dalla presentazione di domande tendenti ad ottenere aiuti pubblici per l'anno successivo alla verifica il cui esito ha portato ad un provvedimento di esclusione.

Negli altri casi l'entità dell'aiuto spettante sarà ricalcolato sulla base di dati e delle notizie risultate esatte a seguito del controllo.

Qualora l'eccedenza di aiuto riscontrata superi il 5% dell'aiuto totale spettante è applicata, a titolo di sanzione, una riduzione dell'aiuto pari alla percentuale di eccedenza riscontrata.

Dichiarazioni false

Fatta salva l'applicazione di sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni false si applicano le stesse misure previste in caso di irregolarità.

Ad ulteriore inasprimento delle sanzioni è comminato, sia in caso di esclusione o revoca parziale o totale degli aiuti un ulteriore periodo di interdizione dalla presentazione delle domande tendenti ad ottenere aiuti pubblici per ulteriori anni uno dall'accertamento a carico dell'azienda (autorità fisica) della persona fisica, della persona giuridica e, in caso di società, dei componenti dell'organo di amministrazione e, ove presente, dell'organo di controllo.

Impedimento delle funzioni di controllo

Nel caso in cui il beneficiario o un proprio rappresentante impediscano il regolare svolgimento delle operazioni di controllo non prestando la dovuta collaborazione può essere pronunciata la decadenza totale degli aiuti, salvo l'inadempienza non sia dipesa da causa di forza maggiore o da altre cause indipendenti dalla volontà del beneficiario.

Articolo 11 **Spese ammissibili**

La dotazione del Fondo sarà amministrata dai soggetti convenzionati che nel corso del periodo di funzionamento provvederanno a renderlo remunerativo. L'incremento del fondo determinato da interessi attivi verrà impiegato per finanziare ulteriori interventi all'interno della misura.

Non è previsto alcun finanziamento per i costi di avvio o gestione dei soggetti gestori dei fondi rischi.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1260/99 e al Regolamento (CE) n. 448 della Commissione, del 10 marzo 2004, che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003.

Articolo 12 **Informazioni sul procedimento L. n. 241/90**

Il presente bando è pubblicato integralmente sul B.U.R.P. e sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Ai sensi della Legge 241/1990, modificata dalla Legge n.15/2005, il procedimento amministrativo relativo alla concessione dei benefici previsti dal presente bando, si intende avviato dal giorno successivo alla data di inizio stabilita per la presentazione delle domande.

La pubblicazione del presente bando avrà anche valore, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n.13/2000, di comunicazione di avvio del procedimento per ogni singolo richiedente.

L'unità organizzativa responsabile del procedimento, presso cui è possibile ottenere tutte le informazioni relative al presente avviso e prendere visione degli atti relativi, è:

Regione Puglia

Assessorato Risorse Agroalimentari

Responsabile di Misura: p.a. Salvatore Leo

Lungomare Nazario Sauro, 45/47

70121 Bari

tel./fax 080/5405110

Indirizzo email: s.leo.agricoltura@regione.puglia.it

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, si fa comunque riferimento alle norme e disposizioni vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale, nonché alle disposizioni contenute nel Complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006.

Articolo 13
Informativa ai sensi dell'art. 12 della L. n. 675/96
e successive modificazioni ed integrazioni

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad essi relativi, saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Puglia o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Articolo 14
Normativa di riferimento

- Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006 adeguato a seguito della revisione di metà periodo, approvato con Decisione C (2004) 5449 del 20 dicembre 2004 e con D.G.R. n. 81 del 15 febbraio 2005, pubblicato nel BURP n. 39 del 11 marzo 2005.
- Complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006 adeguato a seguito della revisione di metà periodo ed approvato con D.G.R. n. 253 del 7 marzo 2005, pubblicato nel BURP n.46 del 30 marzo 2005.
- Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali.
- Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo al Fondo europeo agricolo di Orientamento e Garanzia (FEAOG).
- Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione, del 10 marzo 2004, che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003.
- Regolamento (CE) n. 1329/2006 della Commissione del 5 settembre recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005.
- Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, in G.U.C.E. n. C 288 del 9.10.1999.
- Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo, in G.U.C.E. n. C 28 dell' 1.02.2000.
- Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie, in G.U.C.E. n. C 71 dell' 11.03.2000.
- Aiuti di Stato n. 384/2003 – Italia. Regime di aiuti per favorire l'accesso al mercato dei capitali alle imprese agricole ed agroalimentari.

Allegato 1**Raccomandata a.r.**

Regione Puglia
Assessorato Risorse Agroalimentari
Settore Agricoltura
Responsabile di Misura 4.23: p.a. Salvatore Leo
Lungomare Nazario Sauro, 45
70121 Bari

Oggetto: P.O.R. - Puglia 2000-2006, Asse IV – Misura 4.23

Domanda per la concessione di contributi a sostegno delle operazioni di garanzia dei *Confidi* di 1° e/o di 2° grado, a favore di PMI agricole ed agroalimentari.

Il sottoscritto _____ nato a _____ (prov. _____)
 il _____ residente in _____ (prov. _____) via _____
 (CAP _____), in qualità di legale rappresentante di _____
 con sede legale in _____ (prov. _____)
 via _____ (CAP _____)
 forma giuridica _____ Codice Fiscale/P.IVA _____ iscritta nel
 Registro delle Imprese di _____ al n. _____ iscritta al Registro prefettizio
 sezione/settore _____ al n. _____ Tel. _____/_____/_____ Fax _____/_____/_____

CHIEDE

la concessione di un contributo finalizzato alla costituzione e/o incremento di fondi diretti alla concessione di contributi a sostegno delle operazioni di garanzia dei *Confidi* di 1° e/o di 2° grado, a favore di PMI agricole ed agroalimentari, di cui al Programma Operativo Regionale 2000/2006, Asse IV Sistemi Locali di Sviluppo Misura 4.23.

Inoltre, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazioni uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA:

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

che al 31.12.2005, dagli atti in possesso del *Confidi*, il numero dei soci consorziati è pari a n. _____ e sono corrispondenti alla definizione di PMI di cui alla Raccomandazione della Commissione Europea del 3/4/1996, recepita dal D.M. 18.9.1996, in G.U. 1; ottobre 1997, n. 229; il tutto come risulta accertato dal consiglio di amministrazione all'atto dell'ammissione dell'impresa alla società/consorzio.

Alla presente domanda si allegano:

- copia autenticata ai sensi dell'art.18 del D.P.R. 445/2000 dell'atto costitutivo, dello statuto del consorzio o società consortile di garanzia e di eventuali regolamenti interni del *Confidi* di primo e/o secondo grado;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante attestante il numero dei soci aderenti al *Confidi* richiedente al 31.12.2005, iscritti nello specifico libro soci;

Allegato 1

- composizione delle cariche sociali;
- copia conforme delle convenzioni con gli istituti di credito presso cui sono depositati i Fondi rischi;
- certificazione rilasciato dall'istituto di credito attestante l'ammontare dei fondi rischi regolarmente iscritti nell'ultimo bilancio approvato e depositato;
- relazione generale sull'andamento della gestione riferita all'anno precedente, nel caso di organismo già esistente;
- copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000 del verbale dell'organo di amministrazione del *Confidi* che approva l'iniziativa per la quale è richiesto il contributo e che assume l'impegno a vincolare tali risorse per le stesse finalità previste dalla Misura 4.23;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante attestante la conformità del *Confidi* a quanto disciplinato dalle legge n.326 del 24/11/2003 e l'iscrizione del *Confidi* all'elenco speciale di cui all'art 155 quarto comma del decreto legislativo del 1° settembre 1993, n. 385 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia e successive modificazioni con l'indicazione del numero di iscrizione;
- certificato rilasciato dal competente registro delle imprese, in data non anteriore a sei mesi dalla esibizione, attestante l'iscrizione, la vigenza, l'identità dei rappresentanti legali ed i relativi poteri il nulla osta ai sensi del decreto legislativo n. 490/84 e successive modificazioni (antimafia) e che il *Confidi* non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 del legale rappresentante del *Confidi* attestante che nei confronti degli amministratori (consiglio di amministrazione) non sono state pronunciate condanne con sentenza passata in giudicato per reati sulla morale, per delitti finanziari e contro il patrimonio;
- copia dell'ultimo bilancio approvato, corredato delle relazioni degli amministratori, del collegio sindacale e del verbale assembleare di approvazione;
- attestazione del preciso ammontare dei fondi di garanzia monetaria o su titoli costituiti presso ciascuna banca convenzionata regolarmente iscritti nell'ultimo bilancio approvato e depositato;
- tale dichiarazione dovrà altresì contenere l'indicazione della banca o delle banche presso cui saranno istituiti i fondi garanzia da finanziare con il contributo o presso cui saranno istituiti i fondi di garanzia da costituirsi con il contributo; la dichiarazione dovrà essere redatta in conformità al modulo allegato al presente bando (**Allegato 2**) e dovrà essere certificata dalle banche interessate;
- per i *Confidi* di 1° grado, una attestazione del legale rappresentante dalla quale risulti se e, in caso positivo, a quale *Confidi* di 2° aderisca il richiedente;
- solo per i *Confidi* di 2° grado, copia del libro soci riportante l'elenco analitico dei consorziati.

Data _____

FIRMA¹

¹ la firma deve essere autenticata a norma dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Allegato 2**Attestazione sull'ammontare dei fondi rischi**

(da compilare se il sodalizio richiedente è costituito da più di un anno)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente a _____
 codice fiscale _____ via _____ il _____
 nella _____ qualità di _____ legale rappresentante del Confidi _____
 _____ codice fiscale _____ con sede in _____ via _____

consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA:
 (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

che il capitale sociale risultante dall'ultimo bilancio approvato è pari a Euro _____ e che il Confidi, alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato disponeva dei seguenti fondi di garanzia monetari e su titoli come dettagliatamente indicati di seguito:

Tabella 1

Nr.	Nome banca e filiale	Tipo di conto ¹	Coordinate bancarie del conto	Saldo attivo al 31/12/05 o Valore nominale dei titoli in Euro: arrotondato all'unità

¹ Danaro o Titoli.

Allegato 2

Dichiara, altresì che a valere su detti fondi alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato sono in essere prestazioni di garanzia, come da dettaglio:

Tabella 2

Nr.	Nome banca	Ammontare complessivo delle garanzie in essere per ciascuna Banca al 31/12/05 in Euro: arrotondato all'unità

Nel caso di concessione del contributo richiesto si chiede che lo stesso venga accreditato sui/i conto/i indicato/i al/i numero/i della tabella 1.

Data _____

FIRMA²

² la firma deve essere autenticata a norma dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

L'anno 2006 addì 17 del mese di ottobre in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Lungomare Nazario Sauro n. 45-47, il Responsabile della Misura 4.23 del POR Puglia visti gli atti d'Ufficio ed a seguito di istruttoria espletata dal medesimo, riferisce:

VISTO il Programma Operativo Regionale (P.O.R. Puglia 2000-2006) adeguato a seguito della revisione di metà periodo ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2004) 5449 del 20/12/2004 e con Delibera di Giunta regionale n. 81 del 15/02/2005, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 dell'11/03/2005;

VISTO il relativo Complemento di programmazione del P.O.R. - Puglia approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 2/12/2004 e dalla Giunta regionale con deliberazione n. 253 del 7/03/2005, pubblicata nel B.U.R.P n. 46 del 30/03/2005;

VISTA la scheda della Misura n. 4.23 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole" dell'Asse Prioritario IV "Sistemi locali di sviluppo", come riportata nel citato Complemento di Programmazione;

RILEVATO che la Misura prevede la realizzazione di azioni finalizzate allo sviluppo degli investimenti delle imprese agricole ed agroalimentari anche attraverso strumenti di finanza innovativa, quali:

- 1) fondo di garanzia ;
- 2) interventi a sostegno delle operazioni di garanzia dei confidi costituiti da PMI e dei Confidi di 2° grado, come intesi dal Regime di Aiuti n. 384/2003;

CONSIDERATO che si intende dare attuazione solo agli interventi di cui al precedente punto2);

RILEVATO che la spesa pubblica totale disponibile per la stessa misura risulta pari a **Euro 20.000.000,00** per l'intero periodo di programmazione 2000-2006;

RITENUTO, conseguentemente, di destinare per

il presente bando le complessive risorse finanziarie disponibili pari ad **Euro 20.000.000,00**, iscritte nel bilancio dell'esercizio finanziario in corso;

TENUTO CONTO che le procedure amministrative per la realizzazione della Misura, contenute nel Complemento di Programmazione stabiliscono che la presentazione delle domande può essere effettuata a seguito della predisposizione di apposito bando di gara da parte della Regione da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla approvazione del bando per la presentazione delle domande relative alla Misura n. 4.23 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole" per la concessione di contributi a sostegno delle operazioni di garanzia dei Confidi di 1° grado e/o di 2° grado a favore di PMI agricole ed agroalimentari;

CONSIDERATO, altresì necessario per l'attuazione della Misura sottoscrivere apposita convenzione tra la Regione Puglia ed i Confidi ammessi ai benefici a seguito delle procedure stabilite con il presente bando il cui schema sarà approvato con successivo provvedimento del Dirigente del Settore Agricoltura;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n.7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata emanata la direttiva per cui i Dirigenti dei Settori e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di approvare il bando per la presentazione delle domande ai sensi della Misura n. 4.23 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole" per la concessione di contributi a sostegno delle operazioni di garanzia dei Confidi di 1° grado e/o

di 2° grado a favore di PMI agricole ed agroalimentari, come indicato nell'Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che con successivo provvedimento del Dirigente del Settore Agricoltura sarà approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia ed i Confidi selezionati;
- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto di quanto stabilito nel presente bando, deve essere contenuta nel limite dell'importo complessivo assegnato alla Misura 4.23, pari ad **Euro20.000.000,00**;
- di incaricare il Responsabile della Misura di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:
 1. all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'articolo 6 - lettera g - della L.R. 13/94;
 2. all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie e al Settore Programmazione;
 3. al Settore Provveditorato, Economato, Contratti e Appalti, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
 4. all'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicizzazione sul sito internet della Regione.

“ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI”

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivadersi sulla Regione.

Il presente provvedimento, atteso che non comporta impegno di spesa e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti, non viene trasmesso al Settore Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio del presente atto è stato espletato nel rispetto

della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dallo stesso predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 4.23
Per. Agr. Salvatore Leo

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA**

VISTA la direttiva emanata con deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98, relativa alla separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa, in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 3/02/93 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO, per le motivazioni riportate in narrativa, di adottare il presente provvedimento,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto proposto e riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di approvare il bando per la presentazione delle domande ai sensi della Misura n. 4.23 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole" per la concessione di contributi a sostegno delle operazioni di garanzia dei Confidi di 1° grado e/o di 2° grado a favore di PMI agricole ed agroalimentari, come indicato nell'Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che con successivo provvedimento del Dirigente del Settore Agricoltura sarà approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia ed i Confidi selezionati;
- di stabilire che l'ammissibilità a finanziamento delle domande, nel rispetto di quanto stabilito nel presente bando, deve essere contenuta nel limite dell'importo complessivo assegnato alla Misura 4.23, pari ad **Euro 20.000.000,00**;

- di incaricare il Responsabile della Misura di inviare copia del presente atto e dell'allegato bando:

1. all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione del bando nel BURP ai sensi dell'articolo 6 - lettera g - della L.R. 13/94;
2. all'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie e al Settore Programmazione;
3. al Settore Provveditorato, Economato, Contratti e Appalti, perché ponga in essere le procedure per la pubblicazione e per la pubblicizzazione su almeno tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale;
4. all'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) per la pubblicizzazione sul sito internet della Regione.

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del bilancio regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta a quelli già assunti;

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, composto di n. 4 (quattro) pagine e n. 1 allegato per un totale di n. 17 (diciassette) pagine, è redatto in duplice originale di cui uno sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti del Settore Agricoltura.

Copia del presente atto sarà inviato all'Assessore alle Risorse Agroalimentari mentre non viene trasmesso all'Assessorato al Bilancio - Settore Ragioneria - in quanto non comporta, per la sua natura, alcun adempimento di competenza di detto Settore.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura .

Il Dirigente del Settore
Dr. Giuseppe Ferro

REGIONE PUGLIA SETTORE INDUSTRIA
BARI

Bando per la richiesta di contributi Legge 317/91. (Deliberazione di Giunta Regionale del

19 settembre 2006, n. 1375 - Bando regionale per l'applicazione della Legge 317/91 - Articolo 17. Promozione dello sviluppo, l'innovazione e la competitività delle P.M.I. costituite in forma consortile. Fondo Unico Regionale).

Il Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico - Innovazione Tecnologica Dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente del Settore Industria, Industria Energetica. riferisce quanto segue:

PREMESSO

- Che il Decreto Legislativo n. 112/98, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, in attuazione dei Capi II e III della Legge 59/97, ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative per la concessione di agevolazioni alle PMI, prevedendo, all'uopo, l'istituzione presso ogni regione di un fondo unico nel quale confluiscono i fondi statali relativi alle materie delegate;
- Che per effetto del rinvio al 1° gennaio 2006, nel termine fissato al 31/12/2004 dall'art. 6, comma 1, del Dec. L.gs 18 febbraio 2000, n. 56 disposto dall'art. 4 bis del d.l. 14/03/2005, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 14 maggio 2005, deve continuare, anche per l'anno 2005, il trasferimento delle quote in argomento;
- Che per effetto della disposizione legislativa di rinvio al 1° gennaio 2006, del termine fissato al 31/12/2004 dall'art. 6, comma 1, del suddetto D.Lgs 56/2000, le somme assegnate e trasferite alla Regione devono trovare allocazione nei corrispondenti capitoli di bilancio, di parte entrata e di parte spese, correlati e funzionali alla gestione delle risorse del Fondo Unico ex D.Lgs 112/98;
- Che con decreti n. 0088981 e n. 0088984 del 05 agosto 2005, l'ispettore Generale Capo del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del primo comma dell'art. 2 del DPCM 26 maggio 2000 ha proceduto, per l'esercizio 2005 al riparto ed alla conseguente assegnazione delle risorse pari ad Euro 46.776.871,18 trasferite ai sensi dell'art. 2, commi 1, 2 e 3, del suddetto DPCM 26 maggio 2000;